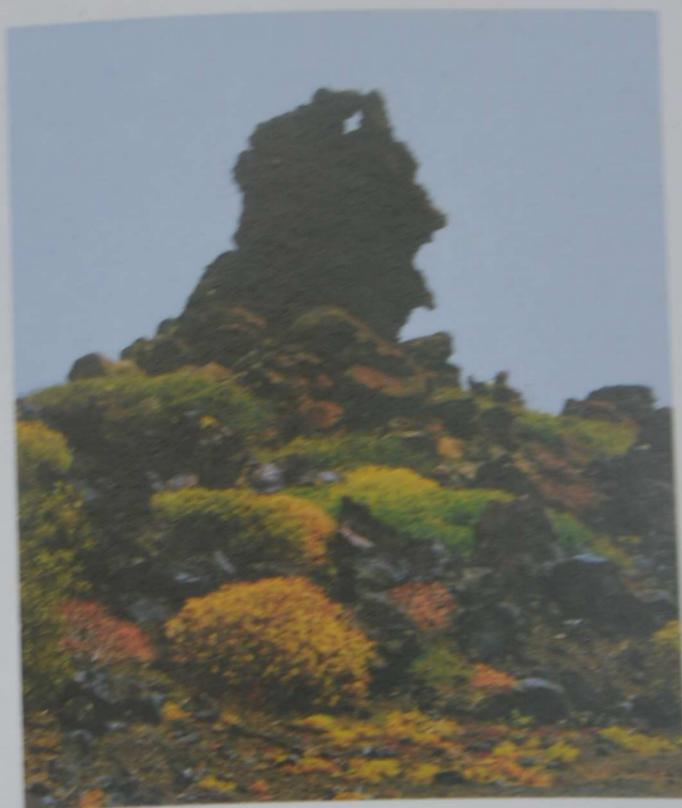


Dal recupero e ristrutturazione di una vecchia caserma militare, sita in località Punta Spadillo, nei pressi del nostro faro, nasce il "Museo Vulcanologico" di Pantelleria. Inaugurato nell'agosto 2010 e gestito dall'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia, costituisce il fiore all'occhiello del dipartimento e della programmazione di sviluppo ambientale e turistico dell'isola. Due le sale dedicate alla storia geologica di Pantelleria, dalla nascita al suo divenire, in centinaia di migliaia di anni. Pannelli illustrativi con foto di sezioni di rocce al microscopio, campioni di rocce, prelevati nei vari siti e rappresentativi delle varie colate, ci riportano indietro di almeno 324.000 anni. Al tempo, l'isola (detta "La vecchia") aveva forma ellittica e si estendeva dalla Cùddia di Khàmma a Serra di Ghirlanda, Salto La Vecchia, Cùddia di Scàuri, fino a Serra di Zinèdi: lo Specchio di Venere ("u Vagnu 'i l'Acqua) e parte di Piano di Ghirlanda ne sono un avanzo. Il viaggio continua accompagnandoci fino all'ultimo "fuoco



d'artificio" datato tra gli 8.000 ed i 4.000 anni fa che ha dato vita allo scenario del Khagiàr, da Kuttinàr a Punta Spadillo, che ha allungato l'isola verso Nord, plasmando il paesaggio fin sotto il livello del mare, con magnifiche insenature (da Cala Cinque Denti a Cala Cottone) e lave colonnari a decine di metri di profondità. Una fitta macchia mediterranea avvolge adesso quel fiume di lava e le sue straordinarie creature, a partire dal Re del Khagiàr e dal suo doppio inquietante profilo.

Per ammirare dal vivo quello che il nostro vulcano ci ha lasciato nel corso degli anni, suggestivo il "Sentiero escursionistico vulcanologico n° 2 (segnato in giallo) Favare-Bagno Asciutto-Lago di Venere.

Si passa dai paesaggi dominati da lave trachitiche di Montagna Grande e Monte Gibebe ai piccoli centri vulcanici pantelleritici che si sviluppano lungo le faglie che bordano Montagna Grande. Passando lungo un sentiero scavato tra le lave del vulcano Gelfiser si giunge infine all'orlo calderico di Zinedi per scendere al Lago. Lungo il percorso irrinunciabile la visita alla Grotta del Bagnoasciutto dove le emissioni di vapore creano una vera e propria sauna naturale.

Inaugurata il 10/05/2012 invece la nuova sala dedicata alla storia più recente, in particolare all'ultima guerra mondiale.

"La storia lungo la Riserva", questo il nome dato alla sala, diversi sono infatti i resti delle fortificazioni militari della II° Guerra Mondiale visibili lungo i sentieri della nostra isola.

